



Forum territoriale del Terzo Settore
di Valle Camonica

Soci: acli, coop. agricola, alleanza per la salute mentale, anffas, coop. arcobaleno, associazione diabetici, andos, coop. azzurra, auser, caritas darfo, coop. casa del fanciullo, casa giona, anteas, coop. comis, consultorio familiare tovini, cooperativa di bessimo, coop. csc, csi, coop. famiglia pulitori camuni, coop. fraternità creativa, gruppo volontari proposta, coop. il cardo, coop. il castello, coop. iris, coop. k-pax, coop. margherita, percorsi di luce, pia fondazione di valle camonica, polisportiva disabili, coop. pro ser, coop. si può, sol.co. camunia, coop. soleco, coop. sorriso, upia di valle camonica

COMUNICATO STAMPA

LE PERSONE DEVO TORNARE A LAVORARE E GLI STABILIMENTI DEL GRUPPO RIVA DEVONO ESSERE RIAPERTI

Le soluzioni devono essere trovate ai livelli di responsabilità competenti: il Governo, il Parlamento, la magistratura e la proprietà.

Il Forum è vicino e condivide la rabbia e la paura dei lavoratori degli stabilimenti Riva sia della Valle Camonica sia del resto d'Italia.

Ci interessa esprimere la nostra solidarietà alle centinaia di persone dipendenti del gruppo Riva e operanti negli stabilimenti chiusi ormai da troppi giorni.

Ci interessa che questo semplice comunicato vi faccia capire che non siete soli nella vostra giusta battaglia e che anche noi proviamo a capire le vostre preoccupazioni e paure per il presente e il futuro.

Ci interessa che chi può veramente risolvere la situazione si attivi con la massima priorità perché questa è una questione di massima importanza, di dignità e giustizia.

Se la legge ha consentito di arrivare a questo punto, allora chi ha il compito di fare le leggi agisca presto e chi deve fare rispettare la legge faccia altrettanto. La proprietà si assuma le sue responsabilità.

Sappiamo che queste attività produttive sono sane, che le commesse ci sono e così le risorse finanziarie. Le persone devono lavorare e ricavare così il proprio reddito.

Ieri abbiamo assistito a una parte dell'incontro tra lavoratori, organizzazioni sindacali e amministratori pubblici locali e regionali. È impressionante come tante persone oneste si debbano trovare in una situazione di preoccupazione così forte.

Parlando con alcuni operai lo sconforto è palpabile e la commozione è negli occhi e nella voce, giustamente, rabbiosa.

Ci auguriamo una pronta soluzione e la ripresa delle attività lavorative.

Breno, 26/9/2013